a. Il² n. 29

cent. 50

Il futurismo è stato create de F. T. Marinetti con un gruppo di artisti nel 1909. Venti enni di lotte apeaso consacrate cul sangue, con la fame, con la prigione, hanno contribulto al triente, in Europa e nal Mondo, di tutta le correnti, souole o tendanzo, gonorate dal movimento futurista italiano : avanguardiamo - rezionalismo - modernismo scc.

I futuristi, (molti le sono senza seperte) poeti o agricoltori, militari o musiciati, industriali o architetti, commercianti o studenti, politici o scienziati, medici o deceretori, artigiani o oconomisti i si cantano a centinaia di miglitia.

La passione innovatrice che ha invaso oggi l'Italia è merito del gonto futurinta di Senita Mussolini. Il futurismo è patrimonio spirituale del fascismo.

Arte à întesa como creazione dell'utile o del buile, ovunque sis, in agni campo: "Artecrazia italiana,...

futurismo: settimanale dell'artecrazia italiana - via delle tre madonne 14 - roma - telefono 871285

I luturisti italiani hanno aporto nuovi orizzonti alla possia, alla pittura, alla aquitura, alla musica al teatro, all'architettura a tutte le arti pure e applicate. Hanno seattato la guerra, il coraggio, il trionfo della maochina, la scienza, la scoperta, l'aviazione, il diritto del giovane, e, dichiarando fino del 1913 che la parola tralla devo dominare sulla parola Libertà, hanno per i primi contribulto ad importe alla Nazione l'orgoglio Italiano. Rivoluzionari ed arditi nella lotta, hanno sempre agito e agiscono, contemporaneamente, con

Primi tra i primi interventiati, intervenuti. Primi a dilandoro la vittoria ad ogni costo. Primi tra i primi a Fiume e nel Fascismo, hanno portoto e portezenno sempre, ovunque, enlusiasmo, amora, coraggio, gonialità, patriottiemo, e disinteressa, pro: la grande Italia di domani.

Il Movimento Futurista Italiano è orgoglioso di avere portato il 23 Marzo 1919 a MUSSOLINI nella storica sala di piazza S. Sepolcro l'adesione di tutti i suoi gruppi politici futuristi capitanati da F.T. MARINETTI e dei gruppi arditi creati dal futurista MARIO CARLI.

Gloria ai futuristi Sansepolcristi F. T. MARINETTI MARIO DESSY FERRUCCIO VECCHI

ESTREMA SINISTRA

"Non c'è che un futurismo: quello di estrema sinistra, di PAOLO BUZZI

sèguito a "Noi futuristi di destra,, di BRUNO COR RA e a "Facciamo I conti,, di CORRADO GOVONI

gere. Le distinzioni, " i pun ti fermi ", le categorie ana grafiche non contano. Si sa che, per taluni, l'età del " cestino " intucista è passata da un perzo. Pure, quando la febbre della creazione non è discesa e, sopratutto, quando il traguardo fremendamente astrale della propria Opera non è raggiunto, ci si sente, ogni mattica, l'età maga rl ... di Vittoria, di Aia e di Luce Marinetti... i Questo, e degul di questo nome prima non altro, è il vero futurismo, Perché dovrei sedermi a derebbe di tradire la causa di "Acroplant", di "Ellisse c in Spirale", di "Cavnicata delta cosi!" di "Dannazioni" e di tutto il mio Teatro inedito me ultra violetto, che ha lorse, a suo tempo, spaventalo anche i genli scenici sovversivi di Petrolial e di Bragaglia.

Sopratuito, mi sembrerebbe di tradire le mie Opere fantasticamente audael di domani : "Beatlindini" (alfrettati, mio caro Campitelli: perche l'areopiano-razzo deve partire per le stelle!). " Canto quolidiano ", dove vedrete il Pooma attimistico del 1932 (la Prora ', lo sia siampando); e "Nortra Signora dogli Abisst": dove, finalmente, la Morte sarà vinta e le onde cosmiche impasteranno da pari loro la nuova genesi delle radiazioni interplanetari.

Questo è futurismo : e ál ultra estrema sinistra.

Le mie anatomie sintetiche d'anime e di sensi, le mie seropitture di tipi e di paesaggi, i miet cosmopolitismi spatiali e i miel intimismi vorticosi stanno per una intransigenza elico-estetica che costituisce, ormal, la giola (ed, un pochino, anche la gioria) della mia lunga carriera di nomo che ha sempre fatto dell'Arte come II sacerdote celebra messa. Aviatore sempre, adunque: fanto o stradicio, non mal. Lo so tamente la loro adesione al che i mist romanzi (appunto perchè sempre ed eschusivamente poemi) non hanno trovato che editori santi, martiri ed erol. Me anche questo tora,

È non vorrei altro aggiun- è un segno nobile delle cose e degli uomini e degli éventi. In quanto alle mie opere di Poesia pura, ho avulo la sod disfazione secente di trovarmele analizzate e comprese e discusse ed evidentemente quindi - amate da una Rivista di giovanissime menti e di ardentissimi cuori: dico. la " l'enne dei Ragazzi " direita da Vittorio Mussoliul, edita in Roma.

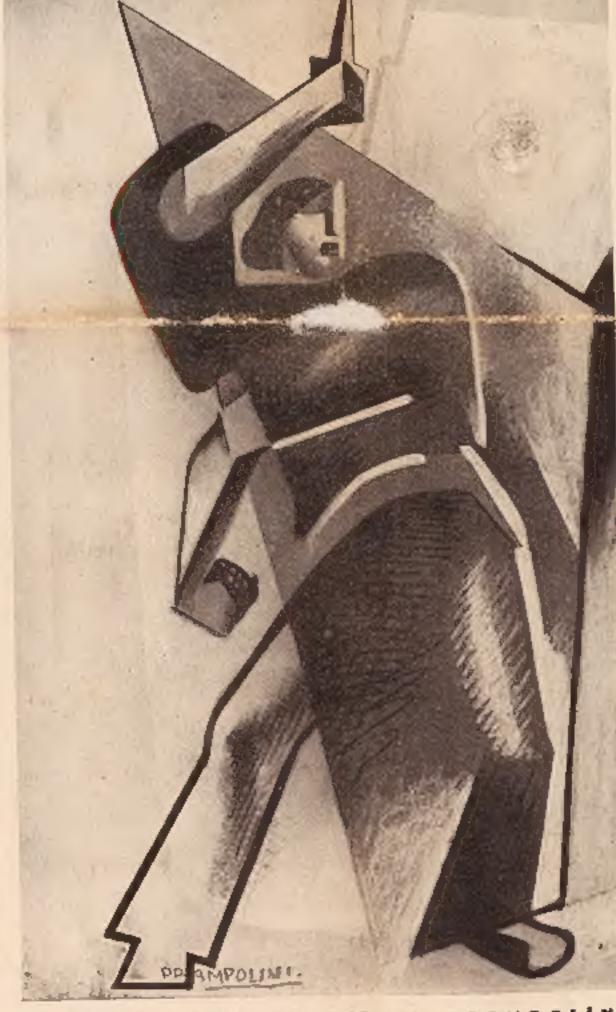
I giovani, quelli veramenie verile, sanno che, al di fuori e al di sopra d'ogni inevitable stra, proprio in? Mil sambre- le chiasso letterario, la parola "futurismo" risponde alla sola unica vera " idea forza " che oggi esisia nella siera le vertigini ", di "Popolo can- ideale del Mondo : e che è in grazia di essa, unicamente di essa, se oggi in Poesia della miracolosa Italia fascista vive e vivrà!

Naturalmente lo dico al gio vani, anche e specie se coronati dal casco d'alluminio in pieno cielo: " lavorate "/ con accontentatevi di quattro parole intonate all'onomalopes del motore! la Poesia ifaliana ha ben altri diritti ad impone ben altri doveri i guardate, dalle finestre di Palazzo Venezia, la Via dell'Impero! e cantate i nuovi " Carmi degli Augusti e det Consolari ", sene siete capaci / Il Duce vi premiera.

PAOLO BUZZI

MOSTRA **FUTURISTA** COMUNICATO

Si sollecitano tutti gli artisti che hanno promesso di partecipare alla Mostra d'Arie Puturista che avra luogo in Mantovu dal 15 al 30 aprile, in uecasione della settimana mantovana, perchè inviine immedia. Gruppo Mantovano, Via Curtatoue e Montanara 25, e le opere franche di porto al seguente indirizzo: Mostra Futu-



ciannovista

Continuando il suo giro di propaganda fascista e futurista, vale a dire Italiano, S. E. Marinetti ha visitato nel giorni trascorsi le principali città della Polonia. Accolto dovunque de Indescrivibile entusiasmo, il Capo del movimento futurista ha tenuto numerose conferenze a Varsavia, Leopoli, e Cracovia, illustrando la Rivoluzione Fassista nulla sua importanza storica, política e sociale e documentendo la meravigilosa marcia trionfale della idea futurista in tutti i campi dell'Arte. Il successo non poteva essere più completo: ne è rimasto sorpreso la stesso Marinetti che a trionti del genere è ormai da tempo abituato. Questa volta però egil non ha vinto la suo bella battaglia sollanto come interprete del Fascismo e del Futurismo; alle ormal consuete vittorie in questa sua manifestazione ne ha aggiunta un'altra strette mente personale: il auccesso cioè pieno, incontrastato, ciamoroso del suo dremma "I prigionieri,, rappresentato si leatro di Stato di rista - Palazzo Ducale - Man teepoli dai più celebrati artisti polacchi.

11 23 marzo 1919 costituisce il maggior titolo di orgoglio per II FUTURISMO ITALIANO

I futuristi furono i primi a credere fermamente nel Fascismo e in MUSSOLINI genio e DUCE

Il 23 marzo è la prima data del Fascismo, il primo "fatto,, del Fascismo, che non ha precedenti nella storia dei partiti politici di tutto il mondo. Questa data interessa in modo particolare il Movimento Futurista Italiano per il contributo di pensiero e di azione offerto dai suoi componenti alla formazione di quella atmosfera di entusiasmo e di eroismo patriottico che dal 23 marzo 1919 portò al vittorioso gloriosissimo ottobre

I futuristi furono infatti i primi a credere fermamente nel Fascismo e in MUSSOLINI genio e DUCE. A Sansepolcro il poeta Marinetti, interventista, volontario combattente, fu la sola "personalità,, presente dell'arte e dell'intellettualità italiana,

Il Futurismo movimento eminentemente artistico che si era costituito in partito politico nell'ottobre del 1918 facendo capo al giornale "Roma Futurista., con un progamma trincensta, novatore, svecchiatore, valorizzatore della guerra e della vittoria, non ha esitato un solo istante ad apportare, con un intuito miracoloso, i suoi gruppi politici al Fascismo nascente.

Nella stessa adunata del 23 marzo 1919 il capitano degli arditi e futurista, interventista, volontario, combat tente Mario Carli, che, sempre nell'orbita organizzativa del nostro movimento, aveva coraggiosamente creato l'associazione delle "Fiamme nere,, faceva omaggio dei suoi nomini e della loro fede al Direttore del 'Popolo d'Italia,,

Immediatamente dopo il futurista tenente dei Granatieri di Ronchi Mino Somenzi, interventista, volontario, combattente, indirizzava la grande massa dei legionari dannunziani nell'atmosfera mussoliniana. Comizi, dimostrazioni, e battaglie squadriste. I mani festi politici futuristi fino dal 1920 a coronamento e documento di questi fatti, portavano appunto le firme: Per la Direzione del Movimento Futurista Italiano: F. T. Mannetti - Mario Carli - Mino Somenzi.

Ecco perchè il 23 marzo 1919 è un titolo d'orgoglio per noi, futuristi d'azione, e lo è anche per questo giornale che sempre sotto la guida ispiratrice di Mari netti, vive, portando nel campo artistico la stessa atmosfera di lotta che caretterizzava la vita politica di quattordici anni fa. Lo scopo è il medesimo: la fede e l'entusiasmo rimangono immulati. Che importa se i grandi menti sono misconosciuti? non valgono le umiliazioni e le disillusioni. Vive solo la nostra prepotente volontà di ingigantire ancora più la vittoria di MUSSOLINI

MINO SOMENZI



QUALI SASSATE GIOVANI

l'are che anche a Futurismo s di tanto in tanto si di verta a tirarei qualcho sas

Ho volute passar in rivista i nameri di « Futuriamo » tuciti sin'era (non li posseggo tellti, piorlumetamento: infatti mi mancano i n. 1, 2, 14, 15, 16, 17) ed he volste rilegge re il trafiletto di Velocizzatore e svecchiatore futurista del n. 5 dal titolo: ci giovani!!(», non che « Parlata agli studenti con la lingue rasata e del n, 11, mon che « Studenti e inuntellettualismo » del u. 19, non che qualche periodo di «l'arole semplici e chiare sul Fotorismo dedicate ai giovania del n. 27.

Questi quattro articoli han no esacerbato per qualtro volle il mio animo e un petante bolo di amarezza non è mancaro di essoro degiundo per querta quinta volta.

Ma facciamo finta di averlo digetito e cerchismo di parlare serenamente, tanto più che sappiamo di trattere con amici.

Noi, parlo degli apparte neuti alle classi del '10 12 '13 'ld (e se ne potrebbe aggiungere ancora qualche altra), costituiamo delle strane gene radioni.

Nati in ore tragiche per la storia degli aosusni, mentre i popoli erano pronti a urtarsi tra di loro non appena fosse guizzata la prima scintilla. noi non vedemmo i luccichii imparienti delle buionette. Scoppiata la guerra europea noi non avenimo l'anure di partecipare alle lotte per l'iutervento, ne udimmo, nel maggio fatidico, i canti di guerra dei fanti che andavano al fronte. Negli aoni di sangue i oostri denti di latte morsero, come quelli degli adulti, il pane bruno. E pensamuno forse che quello era il pane di sempre, e tacemmo. Forse vedenmo plangere e piangemms auche nois seuza supere il perché. Non ricordianto neanche il meraviglioso giorno della Vittoria, e solamente qualcho pollidissimo ricordo ci resta dello postume lotte politi. Patria ne abbiguio da vendere che, che conoscemmo vaga: mente attraverso i discorsi dei familiara. E quando le squadre di Mussolini marciaruno au Кища дої вусувищ росо рій poco meno di dicci anni. E ademo che samo in grado di comprendero il fasciano, adesso che sappiano di vivere in un'atmosfera satura di gran dezza ecco qua una depremione economica mondiale.

Arrivati a quest'ultimo punto voi cerlamente osserverete: «Cho cosa vi interessa la depressione se voi, beur o male. aveto da mangjare?

Moltissing (ra no) sono figli dal populo. Questi debbono risolvere imanediatamente il problema del pane e si trovano tra la padella e la brace. tra i padri che dicono che i grovani d'oggi non hanno voglia di Invosace e il Invoso che manca.

E quelli fra noi che sono studenti si trovano dinanzi a an medesimo problema forse da risolvere in un maggior spuzio di tempo, tuttavia da risolvere.

I giovani appartenenti alle classi cui ho accennato o fre quentano gli oltimi cora delle scuole medie superiori o sono studenti universitari, lo credo che i nostri padri quando erano studenti come noi non avevano da pensare molto all'avvenire; il opmere dei professionisti difettava: il cammino dopo la laurea sarebbe state bgilt.

« Noi cravamo allegri! Noi si che cravamo gioranil a Maper vol, cari signori, l'avvenire era sempre rosco.

Vi invitismo a considerarci. Dopo cho si è conseguita ona laurez in giurisprudenza bisogna mettersi per due anni al servizio di un avvocato, c poi sostenere degli esami diffieili per essere iscritti nell'Alles dei procuratori, e poi anco ra tre anni di pratica prima di essere ammossi agli esami per l'acrizione nell'Albo de gli avvirrati.

« Voi siete inintellettuali ». Quanto all'inintellettualismo degli studenti medi supeciori, caro A. Tanda del n. 19, io affermo che cuo è dovnto allo spanracchio dell'esame di Siglo, così com'e e non così come dovrebbe essere, che costringe a mandare a memoria quelle quattro (veramente non sono qualtro, ma sono trop-

pappardelle, Chi non ha sostenuto l'esame di Stato uon sa che è per

E dopo di aver conseguito il diploma si arriva all'Università semiasfissiati e quando ci si rimello don si pensa a formarsi una coltuca ma ad amicararei un posto (da seribacchino o di cancelliere, di commesso di negozur o di viaggiatore) da cui meavare quatro soldi per comprar le sigarette e per anilate al cinema ovvero per comprare i li bri e per pagare le tasse. E dopo che si è ottennto il posto zel poco di tempo che resta ri studia un pochino per arraballare gli cianu. E dopo la laurea (meglio 500 lire sicure che 750 incerte) si tentano concorsi (se mai nel ruolo B).

Ma oltre che nell'esame di Stato e nella depressione economica le cause dell'inintellettualismo vanno ricercate in due malattie: il tifo e la cinemmia. La prima malattia attacca specialmente fra i giovani, la seconda fra le giovani. Ambedue sono alimentate da sona banalissima stompa periodica cho rende lo sport malsano, che tensforma l'arte einematografica in invito alla prostiluzione ovvero alla masturbazione. Ambedue distolgono le menti dei giovani da

problemi ben più importanti. Dopo di ciò è conveniente domandarii che msa ci voglia por rigenerare questi giovani di oggi in generale e gli studenti di aggi in particolare.

Un giovane stesso risponde; 1) Fede nell'avvenire cioè

ottimismo cice futurismo: 2) Cora radicale del tifo e della cinemania;

3) Ginnastica e non cam 4) Esami di Stato si, ma

Commissari adatti per gli esami di Stato. 5) Revisione dei regolamenti universitari (su quest'ultimo ponto mi soffermerò

meglioh. E. per finire, quanto a te, caro Futur del z. 27, non te mere. Se hai fako in a qualchecosa n, n qualchecosa » la faremo noi. Non ustante le nustre miserie, di passione di

e il sangue non è mutato.

VERO GRIMALDI sthivertitario ventenna

Abbiamo pubblicato lo seritto the precede perché contiene delle offernuzioni interguanti atte a definira la state d'anima di molti giorani d'oggi. Queste affermazioni in parte sono giaste in parte esugerate in parte (precisamente per quanto riguarda noi direttamento) fuori

Esatte quelle che delineano le difficoltà incumbenti sulla giovensia odierna, la zavorra scientifica e lotterario ostica a digerirai e d'altra parte necessaria per offrontare gli esami di Stato nelle senale medie superiori che debbono ingoiare, l'influenza perniciosa negli animi giocgnili del cosidetto tifo sportipo, (che è cosa ben diversa dell'amore alla sport) e della

Esagerate quelle affermazioni che tendono a far eredere di tutto, perfina degli scritti come in altri tempi la vita dei d'intenazione fascista ».

giavant forse unto fuce a fiori. personda il Grimuldi: la conquista della vita i stata sempre a per tatti difficile: l'intelligenza, la valontà, l'atneita, in questo compo, hanno acuto ed aeronno sempre ragioner ieri, aggi, domani, L'imbecille, l'ignorante, l'abnlico hon trovato e troversano sempre utte le vie diarrote; e se la fortuno cieca aiuta talvalta qualcuno di costaro a salire, o prima o poi viene la renttà a ricocciarli nel posto che loro equamente compete.

Esugerato anche il dire che I programmi di studio o lo difficoltà della vita favoriscono 'inintellettualismo dei giovant; anche qui è questione di vo-

Fuori strada, infine, le affermazioni che rignardano noi di

You sussate at giovani abbiauso ticaro; ma solo ubbiama cerceun di for scendere certi giovani dalle nuvole ta cui un inspiegabile orgaglio il aveva fata salire e di metterli a contatta della realtà.

Sappiamo bene che i giovani rono la linfa vitole della soesetà di domani, ma à assurdo losetur eredere at germe di casere già un organismo completo. Le facili autoesaltazioni con ducono sempre a un vertiginoso capitombolo nell'abisso e noi vogliamo invece che la nastra gjoventji nop coda ma ogni giorno scali una vetta più occolsa. Noi diciama che l'essergiovant non costituisce titulo di merito per dettar legge a chi pur nan avendo molti più anni, mu avendo più esperienen, più bagaglio di cognizioni pratiche, più biane ezioni

compiute per se per la socie tà, per la Patria, è pratienmente più giovane di quegli altri.

E il Grimaldi stesso dal casto ei viene a dar ragiona (come si potrebbe, in buona fede, fare altrimenti?) quando ci di-ce che « qualchecosa la farannoz anche i giovani, Bene, fate. fate, fate: è questo l'ordine nelsa esta, Dopo che anche coi nivete futto qualche cosa di buono, di utile, di grande, dopo che acrote conosciuta la rinuscia, la dedizione, la latta. il merificio, vi riconosceremo miti i diritti possibili a immaginabili. E. nella nostra lealtà. ti riconoscuremo a noi superioel, sa effettivamente la sarriepronti ad obbedirei e ad amaiimerci.

Ma prima, ripetiano, è necusario dimostrare di fare e di

fe ed croico. Si spiego in tal

La letteratura è in linea?

Sotto questo ritolo, il Tevere che, jaure assorbito nel mare morno della politica, non tralascia di occuparsi con serietà e con amore delle nuare più impurtanti e vitali questiont d'arte, pubblica un simpaticis simo articolo di Vincenzo Car. darelli che riproduciano noi suoi punti emenziali, perchè ci trova in tutto consenzienti.

Cardarelli ha messo come si docora il dito su quella piaga che affligge la nostra epoca e che da tempo noi cerchiamo di medicare: il fatto cioù che, per diritto o per troverso, non c'èoggi un poesucolo, un imbruttatele, uno scalpellino qualunque o un capomastro muratore che non si creda e non si auto. definisca il più perfetto, il più completo interprete, nel campo dello propria arte, dello spirito quimotore del Fascismo. Ora zi acroga questo titulo d'onore anche e nientemeno che quel vivato di gueurbitucce pomposamente battezzato col nome di "Italia Letteraria". E' precisamente di questa che si occupa Cardarelli net suo ar-

Dunque - egli serive - a quel che si sente dire la letteratura italiana è in linea. In linea col-Fascismo, s'intende. In piena armonia col tempo musoliniano che non potrebbe esser meglio servito, në più degnamen le rappresentato. Conoscendo l'ottimismo del Pavolini, similì affermazioni non ci stupuco. no. Ci meraviglia soltanto che siame apparse sall'Hulia Letterario. Vale a dire in un giornale che, sotto la guida di Pavolini, ci auguriamo di veder trasformato da capo a fondo. ma che tino ad oggi, avevamo creduto escreitasse, fra la politica e la letteratura, una funzione, diciamo così conciliativa: famoso per acrogliere, favorire, condurre ai massimi onori i più bei tipi di scrittori apolitici che esistano nel nostro paese. Un giarnale che non ha mai chiesto idee ai prupri collaboratori, ma solianto un più o meno presunto valore letterario e fontuale. Dove se talvolta ci è accadato di leggere qualche saggio colturale e critico, in gloria dei Selrento, dell'europeumo, di non so qual crocianesimo aggiornato con Valery, non si può dire, in coscienza, che rispondesse si prin eipii fascisti, benche nell'Italia Letteraria si possa Irovare

A questo punto il Cardarolli rilevo con la sua irante garbaia, ma non per questo meno sforzante, come il maggior cristico dell' Italia Letteraria" sia un craciana della più bell'acqua e come la letteratura preferita de questa giornale sia quella che si clabora claudesti. namente in rivistuale tipo Solaria, in lines non con il Fuscismo and con Falery, Propst. Joyce, Italo Svevo, con le conreguenze, in campo politico. che è facile inuneginare.

Il Pavolini afforma che dalla guerra in poi la letteratura itallana è data sempre presenta a rutti gli avvenimenti del proprio paese ed ha quindi ben meritato dal Fascismo e dalla

s A prova di ciò allega una nota bibliografica dalla quale resulta che per giustificare, in qualche modo, il suo ottimisma, Corrado Pavolini è co. stretto a battere sone lentanissime da quelle preferite dall'Italia Letteraria, Egli si rifa sulla letteratura di guerra e su qualche raro libro di contenue to civile e politico, senz'accorgersi che tutte le opere da lui eilate, non senza distacco e per-600 con ironia, potrebbero costituire un'arma contro il cosiddetto calligrafismo. A parte proprio destino. Si tome inoltre questo avremmo desiderato che di commettere, sognendo una il Pavolini si limitane a pren- lugica rigorosa, qualche grossa der nota delle sole opere atrettamente legate al Fascismo, per vodere quanto sono. Giaccho di ciò et trattava e non di actro ». Invoce de ron confusione bubone encueratura di guerra o quella propriamente fescista. tanto da far rientrare fra i documenti di partecipazione lettecoria al compo fascista libri di scrittori notoriomente estranet o accera al Fascismo. E qui il Cardarelli si dichiara incapace di comprendere il come Pavali. ni concepisce il Fascismo e il suo tempo e nota come non siono pochi aggi i seguaci dell'at-

tutto ciò che è attuale e mo-« Corrono troppo. Non considerano che i detti requisiti non sono ancora sufficienti per poterri dire fascisti; occorre la fede; a che un simile modo di giudicare si presta facilmente all'imbruglio, A faria d'immedesimare il Fascismo col tempo e il tempo coi Fasciamo, riducone quest'ultimo a un fatto geberico a un fenomeno di costume o di colore storico, trascurandone il lato più spieitua-

tualismo per i quali è fascista

giodo come sia possibile, nell'anno XI, un discorso sulla letteratura, con le premese del Payolini, the non lenga conto. prima di tutto, degli scrittori fascisti propriamente detti, di colure che praticano verso il Fascismo, al disopra delle loro diverse tendenze, quella obbedienza che, secondo la definizione di Dante, è accettazione di comando con manifesto segno; fascisti in senso stretto, non vago, paragonabili ai ebuoni estadinia di Robespierro. Ce ne sono in Italia, ben noti, di ogni qualità, di ogni corrente. E io credo oho, in fin dei conil. se qua rivoluzione è stata futta, cesi soli abbiano il diritto di dure il tono alla nostra letteratura, a proposito della quale non c'é da lamentare ormai che l'eccesso di zelo, il pettegolezzo, la pedanteria di coloro che se ne sono erelti arbitrariamente a Intori. Ma si spera sempre di poter conciliare, un giorno o l'altro, la pocsia pura e la letteratura pura col Fasciamo e promuovere Quasiusodo a poeta aulico. Si fotta accanitamento per conservare illihata una jetteratura che vive in an almosfera di compromesso, incapace di all'emiare il inginitizia. Non s'è ancora capito che, al punto in cui siamo giunti, nulla è pia pernicioso della buone intenzioni, di cui è astricato l'inferno.

« Corrado Pavoliui esta 1-bri, laddove avrebbe dovoto parlarci degli intannabili costumi dela nostra società letteraria. Avrebbe dovuto ricordare, per quel che riguarda i rapporti fra letteratura coitura e politiea gl'innumerevoli fatti a cui abbinima assistito in questi ultimi dieci anni, volendo far la storia dei quali el sarebbe da aggiungere an capitolo alle a Illusioni del progresso » di Giorgio Sorel s.

Ripetiamos pienamente d'accordo con Vincenza Cardarelli anche se egli abbia dimenticato, o voluto dimensicare, che a corear di conservare illibata la letteratura nostra, a combat tero con ogni messa quell'atmasfera di compromesso in cui cive, a spingerla, a incitarla per renderla capace di affrontare il propria destino, in prima linea è sempre stato, e a valte sofo. il Futurismo italiano.

VELOCIZZATORE

E sempre Calibano

Da tempo il signor Pio Gue denghi, direttore de Le Vie del l'Aria, organo dell'Aero Club d'Italia aveva mandato o spasso due Inscisti occupati in quel periodico nell'ufficio ammini-Mazione,

Necessità disciplinari? futta ziario, tecniche? Chissai Unien cosa positiva, il lleenzia-

In questi giorni però, i due posti lasciati liberi allora sono stati rioccupati. Da fascisti trat it fuori dall'innumerecole schiere dei disoccupati? Oh santa iagennità! Saranno buoni impiegori di amministrazione i due nuoci asmini? Non lo sappiamo. Ma in quanta a parità di fede fascista non dubitiama che essa sarà limpida a cristal. lina cume l'acqua di una polla montana, e degna in tutto e per tutto della parissima fede Inscista di cui va fiero l'egregio

Se con non josse, non si adontino i numeron ancies e interressori di questo egregio anmo; li avvertiamo fin d'ora che noi metteremo tutte le cose a posto e non lasceremo nessua

senza il suo relativo puntino. Come non lasceremo di insistere sulla opportunità a meuo che ricopra importanti carielle glornalistiche chi fu già radia to dal nastro albo professionale sensa più, per fortuna, rienstoryi, mentro ci sono giornalisti fascisti di indubbia colore e di procota fede, che sono da tempo immemorabile disoccupati o fanno la fame. E insisteremo a battere su questo chiado anche quando sulla strada sarà rimosto soltanta tino di questi nestri caloroni e sfortunati colleglii.

Artisti o trafficanti? Vessun futurista omiliano è stato omniesso alla mostra interregionale di Firenze.

La Giurio per la scelta delle opere è stata composta cume sempre dei soliti irresponsabili ed prrivinti che pur di raccogliere qualche briciola stanno umilmento sottomessi alle direttive dei monopolisti del mocimenta artístico Bolognese.

Questo geniu di trefficanti che ingombro appesta del suo patrido affarismo il campo urtistico Bolognese devo essere messa in condizione di non nuocere oftre, La frade sulla fiduesa ripesta ia loro dalle alte gerarchie per i lavo inconfessabili fini dece essare. B' orn che i diritti degli artisti funoristi siano riconoscinti e rispettati. Basta con le promesse non monte-

Vent'anni di lotte e di vittarie ci danno il diritto di segnare te vie della nuova gria italiana e non subire ancora l'appressione dei disfettisti e degli impotenti.

I Juraristi Holognesi sono decui a spezzare ad agai costo gli ustacoli che si frappongono alla loro affermazione.

L'uomo della streda

Si pubblica a Bergamo un quindleinale di letteratura. testro, scienza ed arte: c'è capituto fra mano il numero della prima quindicina di mar-201 a pagina tre è pubblicato un corsivo L'estetica e l'uomo della strada che è tutto on ottacco a fendo al Fusarismo e ai Futuristi.

La scrittore di quell'articolo si preoccupa del giudizio e dell'impressione che l'uoma della strada, l'uomo qualonque cloe, può dare e ricevere su e dalla estetica nuovusima in ogni forma d'arte, Intanto si può comínciare col dire che non è certo il giudicio dell'un mo qualanque che importa in certi argomenti; se si dovessero oscoltare è consigli di coshii, tenere in conta i mai ziudisi, prooccuparsi delle sue cristche non si Jarebbe, come non si sarebbe potuto mai fare, nullo, non diciamo di nnoca e di ardito, ma di comune e di piatto,

Na reniamo partitamente alle accuse specifiche che ei si fanno in quell'articulo.

La musica non può no deco allontunarsi dalle me norme tradizionali di armonia. di ritmo, di tonalità.

Siechè tutto ciò che non è Fenesta ca lucive" o " Marechinro" o ispirato alla più pura, alla più assoluta, alla più cristallina melodia, è da scarinesi come offesa al nostro senso artistico o civile.

Non è musico; dice l'articolisto, Allora, buttiamo a mare il Rossini del "Guglielmo Tell", il Verdi del "Don Carlos " a dell' "Otella", il Mascagni dell' "Amica" bottinnio a mure Wagner, Debus. Strawinsky e tutti i modednissimi operisti e sinjeni: sti, impiechiamo quello scienzinto che testè, a Firenze, ha dintestrato l'esistenza dei quere degli estavi di tono che potranno dare alle mun che fature ben più larghe e potenti punibilità di impati armonici e di chiaroscuri nuisiculi e torniamo alle pare Junti dell' "Addio, min bella, alldio! ". Cl vuol altra, per soddisfare nel campo musicale la moderna, raffinatissima sensibilitàl Che colpu ne obbiamo noi, so l'uonto della strade, Phomo qualunque, proferirà, come ha sempre preferito, la canconetta popolare con eccompagnamento di chitarra? E per questo, solo per questo, non si dovrebbe qualare alla ricerca castante, del sempre pla namen?

E con per l'architettura: quale meraviglia che l'uomo della strada del duemila non trovi do entususmarii, unzi, ablio da criticare le arditezse enstructive del genio fuenrista di Sant'Elta?

Che rolpa abbiama noi m l'uomo della strada, ho sempre preferita la casetta como do piccina, dove la piccina anima sue non possa perdersi, e ha provato fastidio per gli edifici alti e solenni che gli tolgono il solo? Certe lamentele non le fanno coluro cho houno un sole interiore da contemplaro: son precisamento questi gli esseri che a noi stanno a cuore,

L'uomo della strada evole nella pittura l'esatta riproduzione delle cose con come suno nella naturo. Ed è questo mu, un legittimo desiderio: per soddisfare totalmente il quale, noi insciamo a lui, pieno ed intiero, l'uso di una buona macchina fotografica; la riproduzione delle cose, ta li quali sono in natura, non putrà essere più perfetta, Ma per chi crede che l'arte non debba essere solo materiale estrinsecaziono di fatti visivi, nu occitatrice e realizzatrice di pemieri casti e profendi, di complessi stati d'animo di sogni e di funtasie, lasciate che viva anche la nostra pittura modernissima che a noi dice tanto cose sublimi e che all'uomo della strada appure come un rebus.

E' con che noi futuristi seguianto gli quanquiramenti della Natura, La Natura non la salti; è vero; ma aqu tor na acmauno indierro. La Na turn conserva; si; ma rinno eandosi perpequanente.

Riunovarn, bisugan, ndo mocire; rinnocursi per seguire di pari passo il progresso della nastra civillà, in continua sviluppo. E come ci potremmo continuamente rinnovare, se seguinimo i barbosi, pedestri ennsigli dell'uomo della strada?

Rinnovemento è ardiniento. è lotta per la canquista di un domani. Ardimento e lotta tanta maggiori per noi futuri. sti in quanto il nostro domani uon è raggiungibile, perché esso restu sempre tale.

Ma che ne capisce, di queste core, l'uomo della strada?

Il quote, infine, vede in Ma rinetti un succedaneo del Maring e nel Futurismo un rinverdimento del secentismo. Di nin parletema come si convicne la prossima volta.

F.T. MARINETTI: massimo poeta della civiltà meccanica

- VERSO L'ORIZZONTE CHARNELLE "LA VILLE

(vedi nel precedenti nu-MOFI I. - IL TEMPO DELLA POESIA MARINETTIANA. II. ESORDIO. III - "LA CON-QUETE DES ÉYOILES,,. IV " DESTRUCTION ,

Il libro, al suo apparire, riscore un giudizio critico altremode lusinghiere.

Se ne occupo quant esclusivamente la critica francese tanto perche il libro era scritto in questa lingua ed era affine allo spirito della letteratura francese di allora, quanto perché Macinciti, mentre era già notimimo in Francia, non lo era altrettanto da noi.

Il « Figaro » di Parigi, uno dei più autorevoli quotidiani curopei, scrive - fra l'altro - Le poète Marinetti s'impose anjourd'hai par un fivre d'une puissante originalité: La Ville Churnelle, Ce sont des poemes orientaux d'un chargae voluptuenx et aux descriptions dramatiques, qui classent des aujourd'hu; F. T. Marinetti au rang des très intéressants poètee fraticals v

Il Glaser lo giudica degno di fervida ammirazione per la sua i candidati perdita di tempo originalità di concezione ma diformarsi una cultura. Non è la supprova l'intemperanza colocultura che interessa ai Com- ristica ed imaginifica, pur am- promociare oggi, a quasi ventimissarii, ma le formule e le mettendo, non senza sottij velo cinque anni di distanza, date, gli elenchi ed i classici di ironia, qualche attenuante: L'originalità più che nella con

le soleil d'Egypte, la jumière d'Afrique l'a quelque peu ebloui, ses youx se sont emplis de voluptueuses vistoris de l'anlique Egypte s.

L's Intransigeant a riconosce ip Marinetti un magnifica temperamento lirico, una forza espressiva ed un calore ceceziozale, che non trascendono però mar nel disordine e mantengano sempre un loro ritmo.

Altri lo paragona - e non inopportunamente - a quei liri ci dell'estremo crepusculo della latinità, come Rutilio e Claudiano, che risentono del fasto versicofore dell'Oriente,

Altri, poi - non so per goa. le affinità analogica - asserisce che la « Ville Charnelle » evoca Dante e Robens per la mescolanza di sensualità, di misticismo e di voluttà. Il Vallette vede in questo li-

bro one critica indiretta allo spirito dell'opera dannunziana che imperava, influendo sulla nuova letteratura di allora, Qualcano - par riconoscen-

do la potente e neiginale perso nalità dell'Autore - ha protealato cottro l'intrinjone violeir ta della macchian, giudicando. la cosa assurda o di dubbio gu-

tettura sia del maggior poema - « La Ville Charnelle » sia dei singoli poemetti e delle pocsie è nella potenza espressiva, nella vivacità di evocazione, nella straordinaria e peregrina ricchezza imaginifica del Poeta.

Queste sue incontestabili dati generana però anche i principali difetti, difetti che oggi più di allora avvertiamo, ossia quella incontinenza di imaginazione e quella rufasi di espressiooe che mantiene l'afflato Brico in un quasi perenne stato di obbrezza ditirambicas quella tendenza all'eccessivo, al parossistico delle sensazioni; quella assoluta assenza di umanità (il Poeta non ha se non sensazioni); quella persistente, monocorde espressione di sensualità esasperata.

Marinetti, figlio del suo tempo, eredita queste caratteristicho - che oggi riteniamo ocgative - dal particolare ambiente elico ed estetiro di allora; ciò va tenudo ben presente nol forundare il nostro giudi-

Questo, naturalmente, sfugge o è sfavorevolmente giudicato dai critici di allora.

Implicitamente in questo suo gesto e'è una critica indiretta all'estetismo in genere ed in Il giudizio generico di allora ispecie a quello dannunziano, gusto di raffinato, Già agili ed è anche quello che possiamo ma l'Antore nello scrivere «La ubbidienti ad esprimere ogni mort tient le volant » non si è imagine, ogni sensazione, qui i davvero proposto vio.

a ...ce poète italien est ne sous cezione, nel disegno, nell'archi- tito la bellezza della macchina. niosi.

si è incliziato della volocità, si è esaltato della potenza dominatrice dell'uomo sulla mate ria - alla quale ha saputo iufondere una meravigliosa vita artificiale - ha idealizaato tutin questo; lo ha elevato a simbolo di una epoca e lo ha cantato poeticamente.

Questa è la moralità del li-

Prima, anzi attraverso tutto il libro, abbiamo una festa incontinente del senso, della sensibilità e della imaginazione: un gaudio ora sottile, raffinato, intriso di nostalgie, di prezio sismi sentimentali, ora deliran. riche, te, bacchico, mostruoso; assenza di moralità e di umanità,

In fine, proprio in fine, con l'esaltazione della macchina, si annuncia, oltre che un nuovo indirizzo artistico, l'avvento dell'uomo - ideatore e realizzatore della vita meccanica e dell'ethor - normativo di una nuova mentalità.

Formalmente «La Ville Charnelles rivels maggiore comprotessa di composizione al confronto delle opere procedenti: l'archisttura delle poesie e la stesuca dei versi appare più curata, e il vocabolo scelto con versi divengono ancor più dut-L'Autore ha reduto, ha sen- tili, più sepisitamente armo:

Il ritmo, atutato qua e là da zime e da assenante, sosteonto da secenti metrici opportunamente variati, atteggia il corso litico in diverse, originali e anggestive goise. Il poema « La Ville Charnel.

le » appare - è vero - no pò pesante, dominato com'e dagli a alessandrini »; ma agili, ac rei si mamfestano invece in genere i Petits drames de honicres, ove il verso libero serpeggia liberamente, od anche i Dithyramber, nei qual spesso si veribea una engeisiane espres siva che prelude alle sintesi li.

« La mort tient le volant ».

in prosa poetica, appare invece soverchiato dall'enfasi, generata questa dall'intendimento mon ancora scalteito - di rendere con la massina efficacia la vertigine della velocità e il mesulto delle macchine ruggerdi. lanciate in una corsa iperbolica. Ma, in embrione. v'è una secchezga di ritmo prosortico, un che di reciso, di metallico che prelude alla forma tipiez delle « parole in lihertar .

* La Ville Charnelle » insomma è l'ultimo libro della prima maniera ed è l'imign del muovo e definitivo modo marimetriano.

VITTORIO ORAZI

(Continue).

della Città

A Roma i

futuristi o

simpatiz

zanti fre

quentano

II BAR

BARBE

VINCENZO TABURET Impresa Trasporti - Piazza Aracceli 5 - Roma

TO AND THE THOUGHT OF A PIN A PARTY A PIN A PIN

visitate la Mostra (

meraviglio meraviglio

la sua anima ardita futu



I VIA MERCANTI,

la vittoria del Fascismo

Sui nemici d'Italia,

ella Rivoluzione Fascista

e Olinomico estata esta

F. T. MARINETTI

L'ARREDATORE DELLE VETRINE

Nelle grandi, uelle medie, nelle piecole Sedi di vendita o Negozi, uelle Aziende commerciali, il vetrinista arredato: re è chi ordina e presenta la morce, a prodotti, gli articoli posti in vendita al pubblico,

Il vetriusta arredatore è alle dipendence delle Ditte in qualità di vetrinista-commesso. Quando ha finito il lavoro di presentazione della merce in votrana serve taivoita a) banco or vendita come communica.

Cont rizgante la sua postizionio amo ad oggi, Poche aziende социнетовы разпо устаниение ri vetrinista assunto escusivamente col compito di presentare e orumare (a merce in vetairn, cassie mycee and neua uniferenza tra commesso e vetransta, ranno parte in disc categorie specialiszate, - U primo alla vendita, il accondo ordinatore e arredatore della vetrina. Il vetrinista ha dunque un mandato e un compito preciso ,cocrenie, vario, importante. Egh a alle dirette dipendenze del fitolaro Commer eigute, del Direttoro della vendita, o de questi ricevo gli ordini e le direttive per esporre la merce in vetrina, seguendo rigorosi concetti per la qualità, il prezzo, il tipo di merce che occorre presentare seconde la stagione, la moda, la novità, le ragioni di vendita.

Si intuisce l'importanza del porgere la merce nelle vetrine reguendo un piano preordinato e togico che porti alla gliminazione di un dato articolo e allo smaltimento di una data qualità di merce che di vuole vendere o esitaro al l'abblico.

Lo sviluppo delle vendite attraverso la vetrina può accortamente essere concreto qualora si tenga conto degli elementi vari, efficaci, che sono a disposizione di chi conosce a fondo la tecnica o l'arte della presentazione. Ai fini delle vendite i vetrinisti sono ottimi collaboratori e qualche volta un intela ligente vetrinista può comeguire risultati degni di consideragione. Il sacrificio che si sopporta per una maggiore spesa di ambientazione viene per altro compensate dal maggior successo di propaganda e di rendita, e conseguente profitto. Eccori al problema difficile dell'allestimento, arredamento della vetrina, mostra, Esposizione. Il vetrinista è sempre un elemento Jenace, volitivo, Gianella sua mente egli ha tutta l'intenzione di fare e certamen te di fare bette.

Ricevuti gli ordini dal direttoro commerciale, ayute dispoeszioni dal titolare, dal capo-reparlo circa la merce da esperre. i prezzi, la qualità, il tipo del giorno o della settimana, o l'arlicolo che deve essere venduto al pubblico egli si mette al la

E si incontrana le prime difficoltà. l' Lu spasio a propria diamaicana. Cioè la superticio cubica della votrina, la larghezra, l'alteans, la lunghezza, il

Quaiche retranuta è fortuna to. Dispose di vetrine che banno spazio o arca adalta per conseguire buom rigultati.- Quatenn'altro dispose di vetrine che sono pericolose per la sua meolumità. Vetrine costruite, allestile per non essere adoperate

ve ne rono a caigliaia. Vetrino degno della ezentalita sorpassata d'aitri tempi che occorre siano lontani. Ai Commerciaeti, agli Industriali, agli Artigiam il dovere di provvedere. Si potrebbe procurare lavoro a Industrie, a operai, a artigiani, a specializzati. Svecchiamento che ormai si impone. Rinnovazione realizaente sentita the non ammette russu. Cond può fare il verruiate di buona vulontà che lavora con setrine vecchie, tarlate, cadents? Cerea di arrangiare. Ma arrangiando non può creare, pure disponendo di fantasia, Quando l'abilità del vetrinista risulta evidente e manifesta, la merce commeia a lar mostra di se nella vetrina. Quando il lavoro di parecchie ore e lavoro faticoso, attento, continuamente sorvegliato ha reso quaero era possibile rendere nell'ambiente a disposizione può arrivare alle spalle il proprio Direttore, o Capo-Reparto il quale seruta osserva, crolla le spalle e- nota che quell'artitolo dovrebbe apostarai, che quella data merce non va e che ti è pensato di esporre un altro tipo di merce arrivata di recenter il vetrioisla non può parlare, deve essere muto ossequiente esculare degli ordini. Il lavoro di qualche ora viene completamente annullate e si ritorna darcapo, sperando che umore o consumque che non conoscano a fundo i temi e l'ar- idee,

le dell'arredgee la vetrius, e che la loro salute sia sempre perfetta e che l'apparato dirigente funzioni sempre regolarmente. Solo con queste speranze il vetrinista ritorna con rignovata lena al suo lavoro,

Affialamento tra Direzione vendita e Verrinisti arredatori. affiatamento tra pittori e decoratori, tra Vetriumta ed ajotante, tra Vetrinista e capo-reparto. Solo con questa comunità di intenti si pensono conseguire risultati notevoli nell'allestimento delle vetrine, delle mostre, delle Esposizioni.

Abbiance detto che il vetrinista arredatore deve avere a propria disposizione lo spazio sufficiente e proporzionalo per ofdinare e presentare e disputte la morce. Come base essenziale dunque è la costruzione, l'archi tettura della vetrina che impano lo spuzio e la sede per l'ordinamento. E' tempo che i Seguari Architetti rivoigano la foto attenzione non solo all'interno, all'arcedamento, alla di-«pasizione del negozio secondo concetti razionali e cioè adatti per il compito che il megozio assume: disposizione dei localiambientazione favorevole allusviloppo ed al servizio della vendita, attuatione precisa delle vetrine siano di angolo, siaan di fronte, siano di fiznco. Ancora le vetrine devouo esse-

re costruite e allestite nelle proporaton; adalla agli articoli ed alla merre che si deve esitare. Ugui negorio progettato, allestitu di sana pianta importa vetrine progettate, allestite con scopi precisi, funzionali alla vendita.

Alibiamo puriato delle fronti di negonio, della parte decorativa, della parte pubblicitaria, delle insegno, della illuminazione, del neguciu. Passiamo agli elementi costitutivi dell'aredamento e allestimento dell'interno delle vetrine, Ecco un quadro approximativo e pur ceso importante.

Spazio proporzionato agli articoli ed alla merce che dovro essere esposta. Piano o piattaforma base. Franchy o laterali. Fumiali e sotutto.

Il piano è generalmente mato per l'ordinamento della merce. Con attrezzi speciali, sindiati, adattati ni presenta e si dispone la merce. Quindi stradio di attrezza funzionali pratici, suelli, utilitari.

Franchi o laterab. Poseono. caerce struttati come quinte o parti minori. Essitamente sono evane le quiste di un teatro epervio inquadrano la presenta-

Fundate. Parte importantie sima. Punto di vista terro il quale converguto le direttrici o il linguaggio delle forme, del duegno, delle prospettive, delle figure. Sul fondale si protetla lutta la attenzione del pas-

Sofatto o ciclo. Parte funzionale rivervata alla illumina-

L'area della verzina dese cesero dominata dal Verrinista ed è qui che la terrora, la conosernia, la competenza si col-

Il Vetrinista arredatore è anthe architetto, decoratore, al servicio dell'idea commerciale. Deve dare al pubblico la sensazione dell'armonia delle forme, dei colori, delle proporzioni degli oggetti presentati e ordinati sul piano. Si vale del linguagnio delle forme, dei colori, della prospettiva, della geome tria, del buon gasto, ed e la teenies indepensabile per suscatere nel pubblico quelle sen sazioni di attrattiva e di interesse che a loro volta muovono eculimenti di desiderio e di

Psicologia e atteggiamenti di figure, richiamo e associazione di idee, inviti a persare, a riflettere, documentaziono di avvenimenti, di nomini del giorno, di fatti del giorno, motivi infimiti, vaci, interessanti, totti al servicio per attearre l'attenzione del pubblico.

Hanno i Vetrinisti la ocusazione e la perfetta conocenta di tutto queste arti al servizio delle vendite? Hanno i Vetrinisti le pomibilità di comegnire risultati tocnici pari ai risaltati che conseguiscono specia lizzati in altre branche delle Arti applicato?

Hanno a loro disposizione altri specializzati che si preoccupano di allestire fetestadio publicitario, cartelli di vetri na cartellini prezzi, fondali o scenografic pubblicitarie?

1 Signori Commercianti, Indestriali, Negozianti, sanno

metters; al corrente delle pussibilità delle arti applicate al servizio delle vendite? Sanno innotagnare i lose cullaborators! Qualche organizzazione ha gis compreso e consegue qualche risultato. Molti altri stanno a veileze e pare che siano dubbiosi. Ma lo sviluppo immenso delle Atti applicate a vid ragione a l'avvenire convincerà la massema parto di quelli che oggi rifiutano di vedere. Come compre i più svelti approfitterannu dei mesti elie la tecnica mette a loro disposigiothe per conseguire risu tati concreti ai fini e per lo sviluppo delle vendite

Qui in Italia, in questi giorni la Federazione provinale dei Commercianti si è assunta il bellissimo e nobile compito di appoggiare l'iniciativa di un gruppo di giovani kombardi Vetriusti, che ha combattuto strenuamente per la costitucione di una Scuula Professionale unita alla Scoola dell'Arte dei vendere, Bene ha fatto la Federazione Fascista delle Industrie Varie a promuovere in occasione della I. Mostra Nazio nale della l'ubblicità alla 13. Facea Campionaria di Milano il concorso per l'arredamentu e propetto di Vetrino pubblicatarie, Essa ha segnato il punto di parterua. Giovani che sanno nesumere proprie responsabilità non he manyano actio il clima anticipatore e realizzatore del Favrismo e del Futurismo.

Wilano 28 Febbraio XI, 1933.

LUIGI RADAELLI Junior.

FUTURISMO

DALLA LUCANIA

LA CANIA margo. Enturistizzare Potenza (?) carcolo lucano senole pianze ngui ensa. Città strade gffuso lite sonnambule autostramortenti tocchi bassi acrovojanti su. Campanile poliedrico sveglia tonda decisiva.

CORLETO, Danze tarnevale futuristizzante ad arco valvole blindate bisione ossigeno H2O vita monta realizzate perfetta silitorni rati CHE:

MATERA as senote, Insonta vitalità pensieri cromati al 1000 al 10000 al 100000.

Essera pensanti giovani... SASSI... studenti bagliori. Bellezze moili ai succo finestre " fiori - spine " resc.

Camini fumosi genio vita in do canggiore. Sinfonia danzame ali rondini cielo unbi elettricità futta aprel.

Ad ANZI innovazioni, Campane din ... can ... giora mattu triangolo fumo pipa cremo di profondita freecia futurismo solo nostro luce infinita cielo XXX sole razgi lingua madre lord Kg., pri mondo occhi profundi verso F. T. genio quadro di genialità.

Strade giganti vecchi tortuose in due rari suoni vani come rargi d'inverno. Pino secco a due rami circoli (1) santi doppe sante memorie

seeme regolamento his confes-

sioni al minuto. Calvello spera eroi morti

Laurenzana dorme sonno cstremu frana viva ad occhi di

Cena sera in 5 cearg bacco sfera in più tinte vino vino vino. Noe area nalvo aequa ossoduro mano tamburo caffe io no si calle call!!! rece inoue funa paroi natitit...

Voli scoscesi giovani al crivella dinamo panismetri ver-

Cità 2000 ranzi bagliori folgore aringhe cibi sani vita vera meccano futurista.

roffacle rossi

FUTURISMO SAMMARITANO

S. MARIA C. V. GIATZO. Si à costituite nella nostra città il Gruppo Futurista; ad ceso hanno aderito con entusiasmo le più spiccate personalità intellettuali fascisti della vigilia. Il Gruppo vi promelle svolgere, non solo una intensa attività culturale propagandista del movimento Futurista itajano; ma anche d'intervenire in tutte le manifestazioni della vita cittadia na, per portare in esse il dina mismo futurista, weechiatore e ricostruttore, in perfetta assonanza col ritmo di vita creativa ed operativa imposta all'Italia, del Genio Mussolinia-

no. Capo Gruppo il dost, Pi-

san: Ematuele, Ispettore Fe.

derale della 5. Zona.

Il Congresso annuale dei Sindarati dell'Agricoltura, tenutori il 12 corrente nella postra città, è ciuscito al cento per cento per il grande numero di agricoltori tessezati intervenutt, Il Segretario Generale dell'Agriculture, nel congrainland vivamente con gli erganizzatori dott. Fisant E. manuele e rag. Maffolini Luigi, per la riuscita manifestazione, ebbe a dichiarare che la organizzazione Sammaritana, superava nettamente quella delle Città vicinori della Pro-

Che ne pensano ora i soliti caeasteechi vecchio regitte. verniciati di freuvo a gero per l'occasione?

Continuezango a malignare e a denigrare la bella Organizengineer of f suoi organizate

Bisogrus però che questi sigoori stiano bene attenti perche | futuristi fanno reguire agi) ammonimenti i fatti con la velocità del pensiero, è potrebbero ricordanii di un tempo quando entro indispensabili gli argomenti persuasivi dello Squadrismos poiche si può essere tollerati anche se conseguenze dirette di una opportunistica conversione dell'ultima ora, ma la mala fede va senz'altro stroncata e con

> M. S. TTTERIZIA

BARLETTA, marzo. questa volta, il numero di attrazione (1) che ammirismo nella solda vetrina d'un negozio di mode: un pastello (che brividi!!!) rappresentante Giacomo Puccinio, affetto da itterizia... Si tretta della ormai classica scuola che insegua a) giovani ad adagiarsi tra le elibrezzo alregniche del... passatismo. Poveri noi! altro che gualdrappe d'allaminio! El troviamo piutrosto di fronle a una vivente incarnazione del Sofista nel dialogo di Platone, del sofista che intepone le baue gonfir cupule derate del Kremlino al Monolite Mussolini, del sofista chemi randidamente ti domanda : elle cosa è il Futurismo, Incamerato in perpetui amletiani, il sofista anna pontificare col suo a chicchirichi a, recando ovunque il hubbone pestifero deila mu idioxia, nella quale è caro lasclare imbottigliare, mettendo pancia... in si verde cta ... IF pensare che si tratta d'uno sportivissimo che, al salto con l'asta, ti fa non so quanti metri!),

Gli inviamo questo... codi cillo pella losinga che egli vaglia convincersi che, nel nl'anno XI dell'Era Fascista, è mata la decima Musa; Ener-

Aeropostale futurista

Malli futuristi che bango invinto materiale da pubblicare insistollo o protestano per la non ancora avvenuta pubblicazione. E' decessaria la calma : il materiale che diorualmente el perviene è moltissimo. " Futurismo " è soltanto settimanale e non è che di sel pagine. Piano piano a lurno, accamienteremo tutti : naturalmente quelli che lo me ritano, Agli altri ricordiamo che I manoscritti, ancho se non pubblicati, non si restiture la lora adesione direttamente

Infino, avvertiamo che è inutile insistere al medesimo scope presse S. E. Marinetti Il quale non può fare alizo che ripassare a noi le sollectatorie che gli pervengono,

CARAVELLI - REGGIO E. - Sta bene per la rivendita. Prendizmo nota dei fotoristi del Groppo Reggiano che parproperanno alla Mostra Man-

BIANCANI E. BOLOGNA. Ricevuto, Se avremo la possibilità pubblicheremo,

ANTONIO B. - NICASTRO, Prendiamo buena nota di quanto ci avele scritto. Per il resto avevanio già scritto a suo tempo. Non comprendiame come non vi sia giunta la lettera. Commium ecriverente. EUGENIÓ G. - ROMA -

Ricevuta la vostra lirica del 19 marzo, Bennezino a vestra attività, Auguri per le prossi-

RIGHETTI - LA SPEZIA. - Grazie, Attendiamo dutunte prestisemo.

GRUPPO FUTURISTA VERONA. - Scriveremo sena altro in settimana,

TOCCO M. - CAGLIARI. Sta hene. Alter er hanno già scritto manifestando lo stesso desiderio. Vi farento avere pli indirizzi di ognuno,

GRUPPO FUTURISTA , LI-VORNO, - Sta bene per la partecipazione alla Mostra Mantovana e Concorso per il nmovo cappello italiano. Spediremo circolare.

MAR. - S. VITTORIA. -Riuevulo puovo abbonamento, Grazie, Scriveremo per quanto desiderate sapere.

B. LOBINA - CAGLIARI lticevuto, Leggeremo.

GOMI - CAGLIARI - Ri-BASTIANI - AULLA. - Ricevuti moduli, Per le rivendite scriverento. Sta bene per il a cambio a che accettianto con

MACCHIONE O. . AREZZO - Sta bene, Grazie, Abbiamo però momentaneamente sespeso la pubblicazione di lavori del genere. Sara per un altra

LORIS - SALSOMAGGIORE - Evidentemente non avete

compreso la spirito futurista. TINCA - ANZIO, - Con totte le lettere che ci arrivano dosete comprendere che non sempre ci è presibile rispondere a tutti. Qualcusa può anche smarzirez. Riscriveteci quali erano le informazioni che desideravate, e questa volta vedre-

mo di rispondervi. GUIDI - FOLICNO. - La to la riproduzione, è ammirevostra critica è errata, f'areste vole. Ortima armonia e dina il signor Direttore sia di lason bene a teggere o Parole sem- mismo di lince. Unica osservapliel a chiare sul futurismo de zione: Curare maggiormente cambi di frequente i suoi punti dicate ai giovani e pubblicato la tecnica plastica mediante la di vista. Il vetrinista spera an- sul n. 27 di «Futurismo». Cer. quale i lavori riusciranno più che che tutti i suoi superiori tamente vi si schiaritebbero le espressivi. Per gli indiciazi

PITTORE PALANDRI - PL STOIA. - Grazie di tutto. Sto been per le foto che vi rupedi remo. Attendianjo anche vostrobozzetto per il Concorso del Cappello Futurista.

AVITABILE - NAPOLI, Grazie. Vi faremo avere indirizzi futuristi.

GRUPPO FUTURISTA MANTOVA, Vi abbiamo mandato i nominativi dei foturisti - he parteciperango alla Moster o che battoo mandata

CARACCIOLO - NAPOLI Impossibile quanto deciderate. poiché a Bologna abbiamo già amico Caviglinai e gli altri del Gruppo, Mettetevi d'accordo con loro.

ALBISSETTI - SESTO SAN GIOVANNL - Mettetevi sempre d'accordo con Leone Falbri il quale pettierà anche a fare pervenire le corrispott dense relative alla attività del Gruppo, Grazie, Auguri,

BARTOLI FIRENZE. Sta bette per tutto, Scritto, LIUZZI FIESOLE, - E la

gico che tutti possono partecipare a) Concorso per il cappel lo futurista. Il manifesto è stato publicate sul n. 26 di » Fa-

DEPOLI A. - FIUME. -Troveteto un eleuco delle o pere che vi passona interessare all n. 15 di a Futurismo a. attre ne pubblicheremo in se-

RUSSI - ORVIETO, - Il vodre layors the denota sensibil lità e capacità peves però nella

SERARCANGELL CAGLIA-RI. - Benissimo approviamo. Vi scriverento contemporaneamente agli altri amici che hanne lo stesso vestro deciderio.

MORGANA SASSARL Ricevole foto e abbonamenti.

ROSSI P. - LECCO, - L'argomento del vostro atticolo è giù stato de noi tratta o Per la rivendita del giornale occorre che la richiesta venga fatta direttamente alla nostra amministrazione dal giornalajo e che quest dia anche affidamento per i pagamenti. Graza del vostro interessamento.

M. D. BOVOLONE, - Per nea è impossibile

SIMONI L. - Per il momento non è possibile, Grarie vostra simpatia,

CASONI - MANTOVA, Indirizzo Gruppo Faturista è il seguente: Via Mont. Curtatone, 25, Gli stessi amici futurist) mantovani potranno datvi consigli per i vostri prossimi

LIBURNO, FIUME, - Mandateci vostro indirizzo. CASCO D'ALLUMINIO NAPOLL - Responderento di

saccherii verona. Grazie vostra simpatia ed enter riasmo, A Vetona avete ottinu amiei futuristi che potranno sempre consigliarvi per i vostri lavori. Auguri.

ZAPELLONI NOVARA.

La concezione sintetica dei la voci dei quali ci avete mandaprovvederemo.

COMUNICATO

All'adonata futurista che si terrà a Roma II 15 aprile devono intervenire con une rappresentanza di ar tlati tutti i Gruppi Futu risti Itoliani. Ogni rappresentanza dovrà porlare con sé un disco di cartone, di legno o di metallo del diametro di metri 1. sosienuto vertical mente da un'asta alta 2 . 2 0 motri II disco col nome in grande delin "4"tà do wis essure decorate futuristicamente. i gruppi rappresentati con le migliori deto razioni verranno pre miati de S. E. Marinetti. All' adunate possono partecipare anche I simpetizzenti futuristi. Yutti, ottre ed usufru ire del forte ribasso ferroviario concesso per la visita sila No stra della Rivoluzione, godranno di vitto e alloggio in posti pre slabiliti, con minima p e s a Il programma definiti vo dell'adunata verrà pubblicato nel prossi mo numero di Futurismo n Ogni Gruppo indirizzi a "Futurismo,, Via Tre Madonne, 14 - Roma i'adesione all'adunata comunicando il nume ro dei partecipanti. MINO SOMENZI

« EDIZIONI IL LIBRO FU FURISTA = MILANO. - Indrutro del Gruppo Futurista Van Ravissa 16. Vi scriveremo, DI BOSSO - VERONA.

Ricevuto, Graditissimo, Grazie. GRUPPO FUTURISTA CREMONA. - Ottimamente per le nuove instintive del Gruppo di Cremona. Appena pomibile scrivereme. Intanto fatees avere materiale interessante. Attendiamo anche dai faturisti czemonosi bożzetti ore ginali per il cappello faturista. SACCHI - INTRA. - La vustra novella è veratticate originale e denota la vostra capacita creativa. La pubblicheremo

certamente. TOM. AQUILA. - Con tutta la miglior volontà, ma veramente non execumo a comprendere quanto vulevate exporte nel vosto scritto. CAV. PEDRETTI - MAN-

TOVA. - Ricevute ottime parobbere che pubblicheremo quando e Futurismo y tiprenderà la pagina dei nuovi poeti futuristi ed avra custruo il materrale precedentemente est-

DE SANCTIS A. TORINO. - Ricevuti vostri bellisami boesetti che sono gia stati ammirati anche da S. E. Mari-

Cinema Teatro Radio Brown, souto psiendogo e fine

SCENOGRAFIA FUTURISTA BERGAMO, 14.

Il pattere futurista Felix Cattaneo ha partnerpato al concorso-mostra di scentugrafia di Venezia, con una sua nuova originalissima scenografia completa de « Le ultime vior le s. le sette sintesi di Carlo Roggero che tunto successo ottennero lo scorso anno alla Stabile di Bologna in seguito alla prima serata. Sindacale di tretro presieduta da S. E. E. T. Marinetti.

La muova sconsgrafia del Lattanco, profondamente ispi rata dall'espressionismo di namico delle sintesi, è un'ope ra veramente notevolo, ricca i cerativismo futurista e che dimestra pel suo giovatte autore the arears premess, del là arenografia d'avanguardia.

e Prigionieri e al Ginema Modiarao.

Il romanzo Axelle di Pierre Benoît ha formite la spanto a questo film clie, se va catalogato fra i soggetti cinomatografici ispirati dalla guerra, da essi al differenzza perché si occupa di un aspetto di questa del futto particolare i a prigionieri di guerra, La trama è un po' nebulosa ma non moneano dei momenti drammatica di grande forza e suscitator di profondo intetruc e di vive catoriotti. La messa in scena è degna del regista W. R. Howard che in taluns quadrs, come ad esempio la rivolta nottorna dei prigioniers, he reggionic effet-

Perfetta la ripresa fotografica: rimethorimo il doppiaggio sonorei pregevolisimu la recitazione di Warner Baxier, Letla Byams e Alex-

ander Kirlaland, a La diga delfa morte a al Cinema Bernini,

Il regista Albert Rogell ha fatto della tenussama trama di questo film un'opeta pregevolusium con la sua arte davvero nen commue. Eg a ha saa min afruitare a massimo l'ambiente del rotto morro in la vor cinematografici l'ambiente dei legnamiti nelle profonde foreste del Canadà settentrionale; ha tratto tutto il possibile pathos dath discrea infrenabile di un treno verso l'abissor ha saputo lasciare intiera alla ripresa fotografica la terrorizzante grandiosità del o squarciamento di una digaostruita da mighaia e mighaia di tronchi di pioppi ammasati contro la sua parete, ottenendo effetti ottici e di prospeltiva mai raggiunti in episodi del genere.

Boona la recitazione di Bill Boys, bene a posto anche cu me figura, e di Cingre Rosers. Non altrettanto ni può dire del doppraggio conoro.

· Ingratitudine · al Cinema Barberini.

Maria Dressler, la grande altrice dalla avvincente subrietà drammatica, dalla osturale espansività sentimentale, dal la gurbata e signoriamente stenuta comicità lu trova- belle cose ma... si viule la lexto in questo tilm il più a- te d'ingrandimento. perto campo alle altissime Un po' di futurismo anche manifestazioni della sua gran qui non starelibe male. Ma Fude e semplice arte. Si direlibe turismo non modernismo non che il sommo regista Clarence novecentismo, ece...

intenditore, ha tagbato i quadri del film proprio per le attitudini di questa attrice: il successo pra complete non poleva naluzatorente mancare, la tranua è quanto mai tenue: goa ha valore solo perche sulla scena vive la gratide artista. Cognunque non si può dimenticare che cua è stata efficacemente conditirata da Jean Hersholt, Richard Cromwell, e Myrne Loy,

Buone fotografie: buono il doppinggio,

a La cura musicale a assurde ta di G. B. Shaw, trasmena dalle dazioni del gruppo Nord il 19,3, si avvicina in certo qual modo, alle nestre producioni futuriste di tratto cittletico radiofonico,

Rimane però un lavoro rappresentabile sul testro e, tutto ció che può bene svolgersi su un palenscenien, lascia nel radisascollatore una certa nostalgia della scena mancante, La brevità situetica e l'assurdità o. per dies meglio di Shaw, la completa libertà della fantasia sono però valori nettamente radiofonici come è stato sortennio da noi futuristi ripetutamente.

D lavoru radiofonico, che non dovrebbe chiamard test tro, sembra, a nostro parere. destinato ad esprimere direttamente il pensiero o la fantasia dell'autore.

La radio con i suoi valori di indipendenta dalla scena, di universalità, di simultanesta, di interferenze, di fading, è molto simile al nostro cervello che non vede ma immaging ogni cosa, o corre dovumque, o peusa due cose contemporancamente, o ha interferite il pensiero da un altro pensiero o dalla musica, o si distrac e scome

pare e risorge. Questi sono gli elementi d'atte radiofonica per noi inturisti e nicote di tutta cio era nel la

voro di G. B. Shaw. Durante la settimana trascorsa le solite trasmissioni dai Ica. tri, i solifi concerti, le solite commedie che non è compito nostro criticare o ricordare.

FRANCOBOLL I francobelli sono un po' la carta da visita di una nazione, Ne avete mai visti più insignili-

canti più brotti diciamolo pu-

re di quelli italiani?

Forse si ma certo è che anche noi non ci portiasso male. Ne sono stati fatti a migliaia. Per totte le ricorrenze no è stata edita una serie! Ebbene in tutti gli escuplari si sono segnito due caratteristiche che han

condutto ad uno stesso risulta-

to. O non ci si è messo nulla

o si è voluta mettere tatita rolia in uno spazio necessariamento In tutti e due i casi abbiattio desto si è raggiunto lo atesso risultato di vedere una usechia di colore che non dice nulla ed è brutta. Con la leute di ingrandimento in alcuns casi si potrebbero ecoprire tante

S Filiale per l'Italia Centrale Via Terme Diocleziano, 83 Telejono 484772

VINCENZO TABURET Impresa Trasporti - Piazza Aracceli 5 - Roma

cent. 50

Architettura - Ambientazione - Arredamento e Materiali da Costruzione

Fare a meno del cappello non è eleganza ma sciatteria do estico è prescritto per i ca-

Cappello

Illustri medici italiani e stra- ro. A questa sola condizione, i nieri hanno mù polte dichiarato che l'usa della tesso mido è cause di innumerevoli molattie.

a. II-n. 29

Il dott, Maurice Lebon riferendo il caso di due bambini colpiti de meningite per la moda assurda di andere a centa nudo, dichipra:

« E' necessario che si sappia

the il freddo alla testa deternuina tuna discinucione dell'attività laucocitaria di difesa, in tutto il territorio delle meningi, Ne risulta che i microbi i quali in tempo ardinario vicono inoffensivi nelle cavità nasali, non essendo più neutralizzati dai difensori dell'organismo, cale a dire dalle leucociti, che il freddo intirissisco. si mettono a pullulare ed acquistano una virulenza insolita. Passando esse per le vie linfatiche che sono dirette e rilegano la muzoso nesale alle meningi, vanno a pullulgro in quest'ultima parte e ad infettare la cavità meningea ed a cousare un'affezione mor- dente dell'Associazione oculista

tule in molti cari. E ciò non avviene solo per i bambini, ma anche per gli ado di casa senza cappello determilescenti e gli adalti.

Il freddo poi non determina solamente la meningito, ma anche altre melattie che sorguno durante l'inverno, sempre per andere e capo scoperto.

E' una necessità per l'uomo, dato lo stato attuale della sua moderna civiltà ha introdotto conformacione anatomica e per la ma finologia, di proteggerai chioma. L'occhio umano è abcontro lo causo di infreddatti- bastanza solidamente contraito

germi microbiel che vivono nel le capità nasalt, non accederanno alla virulenza e non cause- da o nella campagna, al sole od

Tutti gli orgomenti contegri, troppo costringente s. tutte le fantasie della modo non possono prevalere contra l'osservazione medica dei fatti z.

la questi ultimi tempi, sas professore d'oculistica di una della grandi Università amaricane ha fatto uno studio speciale sigli effetti che produce sull'occhio umano l'abitadine di uscira a testa nuda.

Da dirette esperienze è risultato che circa la metà delle persone che soffrono più o meno di debolezza piriva, si trovo in tali condizioni per gli sforzi di tensione or quali vengono assoggettati gli occlii, sforzi che sono grandemente acuti in colora che non fanno uso del cap-

Un eminente specialista il dott. A. C. Ca. Jacob, presidell'Obio, scrive;

« L'abitudine di uscire fuori na delle conseguenze festidiose par gli organi visivi. Ai tempt passati, i nostri avoli si proteggovano gli occhi coi lunghi capelli incolti che lero cascavano sulla fronte e con le loro grossa e folte soproccialia. La una tendenca a raccorciare la

valli l'uso della cuffin binneo per proteggerli dai raggi sola-

Se gli animali han bisogno di overe la scala protetta, perchè gli womini si illudono di poterla esparre impanemente al sole e alle intemperie?

L'ADESIONE DELLE MADRI

ai nostro progetto per il cappello del giovani

A proporto del suppello per giovanissimi, del quale ci stamo occupate in modo partico. lare del nomero del 12 marzo, abbiamo ricevato molte lette. re di mammo le quali approvafan con entusiasmo ta nostra · geniale e simpatica imatativa più essere variatag i malmeuni, per il rinnovamento dell'esta ra forse al malvezzo procuiso tica dell'abbigliamento maschile e per la particolare eura elle abbiamo giustamente creduto opportuno riservare ai giovamoimi, ozgoglio delle famiglie e della Nazione ». Le mantine finno auche voti

> perché ben presto il cappello poetico per i loro razazri cia Possiamo assicurarie di aver la escesuto dei meravialicas boaretti per i copricani dei giovanu, e che la realizzazione di

asenni di essi è già in corso. Cominecrenso con ciò a di po concreto dei fatti, quanto la nostra idea sia stata geneale. e come corrisponda ad un bisogno vero e sentito dalla parde programme della

Nathana Si finissi così di vedere la postra bella ginvento invecchiara innanzi tempo o, mogrusto, fatta hambimesco shall use do coppells non adatti-

MOTIVI DI DIGNITÀ

per coloro che di sono vicini

L'interesse, la curiosità, le critiche suscitate dal manifesto futurista per il cappello italiano ci hanno procurato, aturalmente, ana così voluminosa correspondenza da parte soprattutto degli interessati, da nun consentirei più di rispondere personalmente. Ció che risulti chiaramente è che gli enturasti her oxur muorazione sono esmusty perplose; ventservators at sono adireti: i buomensai francno rifatto la storia del cappelteva trovare che seguoci di cat lo, concludendo che la forme tivo gusto; purtroppo ne trovo. attuale è perfetta e non potrè e molti altri, stegiune per stagione, seguirone l'esempio, Oer affermano che non sara i ra, questo - scrive un cappelsappello futurista a risulvere la late - « non fa unors ad un error. Ma dalle voer di tutti a popolo di indiscutibile buon può apprendere che - all pus gusto e perfettamente disciplinimita - fabbriranti, rivonde nalo come il nostro », Ed un toei e cittadini, sono dei parece dei futuristi o nostro, come ri petulamente in questa medesina rubrica abluamo scritto, che agni eranni deve esiere coporto, per istenda, da na cappello, qualunque caso sta, futurista o passatina, antiquato o moderma cho sia un cappisto, cioè qual indumento indispensabile the prements a tutti gli nomini

Da quando qualcuno, qualche anno fa, certo possedendo un vecchio cappello senza la possibilità di rinnovarlo ne fece una barchetta e se lo cacció sotto il braccio, tutti coloro che videro in questo gesto la possibilità di una economia lo imitarono in nome della mada Una moda codificata con un espediente casì misero non po-

altro aggiunge, a che cose venderemo noi cappellai da aprile a settembre? ». Il rummarico dei l'abbricanti e dei rivenditori è anche più grande in questo momento, polche si sentona in un certo qual sene; FA D'UOPO CHE OGNI modo esclasi da quel comenso UOMO SI CONVINCA CHE E' generale o dal fervore elle el anima per totto ciò che è fabbricato in casa nostra, alla vigilia - come siamo - della Mostea di Torino, grande organizzazione dell'industria italiana, magnifica valorizzazione

dei nostri prodotti.

vore della tasca e non dei ca- nostra precola rubrica la sede più adetta per trettare probletni economici di cusi grande amportanza, un consiglio è necessario all'infuori di tutte queeto considerazioni. LA « MO-DA» DEL CAPO SCOPERTO NON E' MODA, E' SCLATTE RIA Un uomo elegante non ¿uò fare a meno del rappello: c'e - in questa mancanza -and trascuratezza verso se slessi ed una irriverenza per gli altri, COME AFFIANGARE UNA SIGNORA, ED ACCOMPA-GNARLA, A CAPO SCOPER-TO, COME UN GARZONE DI NEGOZIO COMANDATO A « FARE UN SALTO » NEL NEGOZIO DI FRONTE PER IL CAMBIO DI UN BIGLIET. TO DI GROSSO TAGLIO?

> Come circolare per le strade con una borne d'affari sotto il braccio a capa scoperto? Bisogna comprendere la poveztà di questa innovazione per liberar-NECESSARIO PORTARE IL CAPPELLO PER LA STRA-DA SOPRATTUTTO PER DL CNITA' VERSO SE STESSI.

L'ecireste forse seuza camiein? Elibene - canclude La Gazzetto del Popolo del 19 corrente - gli nomini che circolatto Elibene, signori dal capo seo- senza cappello danno la medeperto, anche se non è questa sima impressione.

Stazione Firenze: PUNTO BASTA!

BILANCIO DELLA MOSTRA. 115 progetti

109 concorrenti

150,000 vinitatori 892 articoli sulla etampa i-

I CONCORRENTI.

1. Caregoria: gli illusi. Sono i falliti dell'arte che rispuntano a tutti i concorsi. Vecchia retroguardia di mestieranti, iontani dalla realtà e dalla vita. Operano nei cimiteri di tutto le città che imbruttiscono di edicule funerarie scopiazzate dalle pubblicazioni del Monumentale di Milano, Net caso della Stazione di Firenze, non hanno avuto indecisioni nel la sceltat hanno preso a prestito motivi dai monumenti più illustri di ogni epoca e si sono serviti degli stili più disparati, La tecnica prescelta è quasisempre l'acquarello o il carboue impastato ma lo sfumino, Hanno perso più tempo a dipinger auvolo e a disegnare passerotti, che a studiare il

2. Categoria: i a concernari »

di professione. Sono molti. Hanno tempo da perdere e denaro da buttar via. Generano confusione dinno nois. Vanno a caccia di lettere reccomandatirle, invadono di fotografio le redazioni di tutti i giornali, stampano la relazione in origliais di esemplari, ti rumpono l'anima tutte le volte che t'incontrano per convincerti che il loro progetto è il migliore, Sono bene organiazati, dispongono di disegnatori che si occupano del progetto e si riservano il solo compito

importantissimo del « laucio ». In questo concerso sono tutti presenti : c'è da individuarli cono per uno, son qui tre il primo ed il secondo gruppo degli cartati, messi in fila, delusi. Ti giurano, senza convinzione, che non faranno più concorsi, dicono corna della giuria, gridano all'ingittation, alla persecornene Al prossimo concorso. torneranno daccapo: la loro è una malattig inguaribile.

3. Categoria; quelli che fanno sul serto.

Sono pochi. Hapno affronta, accontentare le varie tendento la prova, interessati soltanto a risolvere un problema unsion di lar bene, di misurare il loro stato di e forma »,

Non persono al premio non seveciano nessuno.

Sono i migliori anche se li troviamo un po' dispersi dappertutto, magari tra i primi scarlqti. Si riconoscono anche se anonimi. Giovanissimi tutti, generosi, ricchi di trovate, genialmente e seriamente avviati alla ricerca di muove corme. Banno coscietza del proprio compito, non hanno dubbi; sono convinti che l'architettura deve seguire di pari pano l'avanzata delle camico nere, deve esprimere il « clima » della Rivoluzione, deve rispecchiare la miova atmosfera creata dal

Lasciano ramantirare gli stili agli incapaci; sanno che la nostra à una generazione di creatora e non di « pataccari ».

Si convincano di ciò quei becchini dell'architettura, che ti accingevano a rimettere in cirrelazione cadaveri putcefatti o propazavano le solenzi onoranze degli architetti innovatori. Essme dei progetti più meri-

N. 58 Ingegneri Vianello-Caneuralo — Complesso freddo e pesante perd'eccessiva sempli ficazione dei volumi. Interes-

sante il terminale della torre. N. 33-a Architetto Mazzoni - E' il vecchio progetto che ha avuto il merito di generare il concorso. Presentazione acentala e coscenziosa,

N. 61 Architetti Haupt e Mo. rozzo - Senso di delusione data la notorietà dei concorrenti, Buona (a pianta ed il fianco su via Valfonda.

N. 68-d Architetto Ferroti -Buone nell'impostazione generale. Il parallelismo con via Valfonda deforma un grasi pumero di ambienti, Ricerca dei motivi da elementi dell'architestura industriale. Risultato negativo e caotico

N. 86 Arch. Di Castro -Chiaro e corretto. Nuoce alze rappresentate daj commissari: le ampie vetrate suno evidenteutento dedicate o Marinetti, i contrafforti a Brasim e Bazzam, i tre archi del motivo d'angolo ad Oicti.

per supporture gli abusi, ma il

fatto di averlo continuamente

fisso senza protezioni nella stra-

all'ombra, richiede uno sforso

Recentemente la rivista pari-

and the same of the same

In esso degli specialisti in psi-

natria, con argomenti a base

rettomente wrent for dimp-

сино соме В спретепро è

impre indispensabile sia per-

he i raggi solari male unheca.

posseno cagionare il terrificie.

iole del cancro (e non si dir

questi ultimi tempi di aspor-

e il capa soprato ad ogni ca-

nazione asmosferica se si sono

ecentepedate accentuati in pro-

portione tanto presecupante i

east di concro?) sia perche i

ila tasta asala poesono porta-

a conseguenze irreparalati

le qual account remedia la

тиза вид простаго в и рег-

. I'encofality, & congestions

cadata ani espelli a dell'arro-

samento accelerata del bulbo

State oppure delle sighe

cors, delle seconigie occasio-

à le caditte des denti e le oriti

on some productings some

o già cetti della testa nuda.

La R. Società Protettrice de-

animals has stability ad to

l attrassimilia, debise sono

deserminari o facoriti

gina Je sais tout he pubblicate

o argomento.

N. 88 Arch. Perilli - Pianta simile a quella terrata dalle l'errovio, Architettura le gnosa con eccessivi richiami a motivi neoclassici.

N. 92 Arch, Vannoni e Puppo - Progetto scartato inginelamente al primo ceame, aterilave una maggiore effetizione, fiuono aclla pianta, chiaro e featuse, Le striature orizzon. lafi ottenute con materiali di due colors, tradigionali di aroluletture religiuse toscane ed arabo normanne, conferecceno all insieme l'espressione di architettura più orientale che fiorentina, Accorata la presentazione, notevole lo storzo di zicerca di nuovo forme sminuite soltanto dalla preoccupazione

dell'ambientamento. N. 33b Arch. Massoni. -Pianta simile a quella del pricoo progetto che qui ritraviamo con una vaztaggiosa semplificazione, Misurato nell'altezza, grmonico, felice nei motivi d'angolo, on po' monotono uella ripetlzione in serie degli archi nella facciata e nei fianchi.

N. 23 Architetto Romi Balzaso. - Notevole per il coraggioso costruttivismo risultante dalla nudità delle strotture dispeste con ritmo equilibrato.

N. 37 Arch. Cens. - E' indubbiamente il progetto più moderno di tutta la esostra Qriginalissimo nella presentazio. ne accurata fino alla pedanteria, Avrebbe certamente avuto miglioro fortupa, se nell'edificio, l'insergione di un albergo. non lo avene posto, in certo modo, fuori gara, Grande senso di unità, ldoccato in una pura forma geometrica alleggerita tori del 2, premio, dalle stricture orizzontali, rag. N. 9 Motto 2 T.M.R. - Pruleeza chiara e serens

N. 80 Arch, Bianchini e Fugrons - Rivoluzionario nell'insieme la preoccupazione di l'impostazione del problema.

Pianta ottime dal punto di vista dei servizi e del traffico. L'edificio è quasi nascono da una sistemazione a giardino che more per la sua funzione di occultamento. Due motivi restano fuori isolati ad individuare gli arrivi e le partenze. Bellesimo quello monolitico dovuto al genio di uno degli scultori futuristi più quotati. Michaelles che ha sintetizzato meravigliosamente elementi meceanici ferroviari, Meritava maggiore considerazione,

85 Arch. Cancellotti e Scolpelli, - Buono nella pianta, interesca in modo particolare per gli intenti. Notevole per arditezza la copertura della galleria di Iesta, Meno felice all'esteeno che è un po' freddo

12 Arch, Keller e Torres, -Eccesiva preoccupazione del monumentale a tendenza nea.

22 Arch. Paganu-Pagatschrig. - E evidente lo studio accurate dell'organismo, A. vremmo valuto ceaminare le piante ma erabo assenti dalla Mostra. Chiaro acila presentazione, interessante il giucco dei polumi ricavati dalla funzionalità dei vari ambienti,

50 Arch. Samond. - Il vine citure del maggior ramero di concursi delle chiese di Messina, in questo progetto ha un po deluso. Slegato il motivo centrale con le due ali laterali. Eccessivo nella alterze, accontenta solianto per un curto senso di equilibrio e di azmonia.

84 Progetto Aschieri e Montuori, - Pianta con leggere varianti da quella fornita dalle ferrovie. Notevole per la grandiosità e la schiettezza del motivo centrale. Aemonico nell'i sieme, chiaro nella presentazione, meritava col progetto Pagano un posto tra i quattro vinci-

co nelle altezze, lirico nell'insie- del progetto Mazzoni.

me. A questo nuoce la povertà della presentazione, la scursa chiarozza dell'implego dei materiali e una certa meschinità delle pensiline.

in errolare a capo scoperto o

ung con i capelli (o senso, che

e lo stesso) all'arm ed al sole

No a domain't percorso all'ig-

ne, alla sainte, ecc., perche

accorrate che il beneficio di

I progetti vincitari del secondo premio

N. 68 Arch, Ferrati, - E' il concorrente che ha presentato il maggior munero di progetti, Per questo soltanto deve essera giumo a tanto onore. Aspetto da Luna Park. Irruzionale nell'altezza eccessiva delle pensiline, captico nell'insieme, stridente nell'impiego confuso dei materiali più vari. Abbianto cercato imano di capire le mi tenzioni e le finalità dell'autore. Questo progetto è farraginoso, sconclusionato, povero nella manta e negli alzati.

N. 63 Arch. Sot-Sos. - Accurato nello studio della pianta dal punto di vista dei servizi o dei traffico. Meno felice negli alzati per l'eccesiva prece cupatione di giocare e spezzettare i volum. Una maggiore unità avrebbe posto questo progotto um i mugliori di tutta la Mostra.

57 Arch. Poscoletti. - Studio coscenzioso dell'organismo, buono nella pianta, logico negli alzati. Nessuna preocenpazione di ambientamento, un po freddo nell'insieme

33c Arch. Massani, - Grande chiarezza e logicità nella pianta che è indubbiamente la enigliore, Grande unità negli alzati. Rituto misurato e aradevole delle aperture e dei piani. E' l'unico progetto meritevolo di garcagiare con quello vincitore, Ammirevole le sforze progressivo di giungero ad un talo risultato partendo dal primo progetto, attraverso le somplificazioni del secondo, per abbandonarli entrambi e impostare il terzo. Di fronte al progetto abbiamo pensalo al poco buon senso degli attacchi mosgiunge un'espressione di bel- getto notevolissimo. Un po' ele- ni a questo lavoro. Il progetto mentare come pianta ma con- vincitore del groppo toscano, vincente. E' uno dei pochi pro- non ha bisogno di esser postogetti znodernamente sano, logi- in evidenza con la demolizione

N. 05 Arch. Michelucci e C. - Se n'è disensso tanto su tutta la stampa italiana che pare ozioso ogni altro commento, Aotevulisquo nell'insieme, Meuo felice nella pianta, è opera di giovani, o come tale meritava di essere posto in primo piano valorizzato sostenuto come noi abbiemo sempre fatto.

La stampa ha creato, nell'ultions polemies, un duello fra i due progetti che noi riteniamo più meritevolir quello Mazzoni o quello Michelneci, Quale dei due è il migliore?

Una sicurezza nel giudizio poteva usser data da una seconde gare tra una mezza dozaina di concorrenti, gara del resto apportuna in an progetto di tale importanza. Attendiamo intanto le decisioni e ci auguriamo che Firenze abbia una sua stanione enodernamente italiana, che esprima il clima politico della Nazione e documenti la civiltà facciata,

BRUNO LA PADULA Firense, 20 marzo XI.

Alla Britica precisa enesta intelligente del nostro amico Bruno La Padula, non abbiamo altro da aggiungero perchà la approviamo unche nei suoi parti-

Per una questione di principlo ritorniamo sull'argomento per dire forte una colta per sempre; che è ora di finirla con la carnevaleta della stazione di Firenze. Et ara di finirla per una ragione di moralità non solo artistica ma anche politica. Piscentini, gli Ojetti, e tutta la pletora dui loro sostenitori hanno già rotto le scatole a tel pinto che è uniliante e disonorevole per la nostra dignità fascista tenere ancora in qualsiasi conto lo laro ciarle di pseudo artisti, sfruttatori millantatori affaristi.

Abbiamo detto basta e così sia. Fummo i primi a soli a difendere con actiu la nostra forza i giovani valorasissimi autori del progetto vincitore contro

la conca invidiosa unanime di tutta la stumpa artistica e poli-

Oggi la stessa stampa inverte i saol giudizi ed approva quello che aveva precedentemente condannato o derivo. Questa commedia non fu che agginngere una nuova prune che dimostra l'incoscienza e l'inginstizio della critica

Per faire, con la spregiudicatezza che c'è nota lancianto definitivamente il nontra pare re (perchè continuamente richiestoci da rivistone e rivistucole a scopa polemico) sul bule bone forentino, Poniamo l'ago. sal junto moturo ed estratto con abile meno di chirurgo tutto il marcio, al contatto del sangue, che è parezza e onesta, dichiarioma:

1) Evoice if progetto vincitura che ha il merito grandinimu di essere frutto dell'opera intelligente e geniale di pochi giovanissimi.

2) Le déficienze di piante e di tecnica non diminuiscono il valore artistico del progetto e dei suni ideatori.

3) Se sono proprio queste deficienza a rendere irrealizza. bile il progetto vincitore nun resta, logicamente e praticamente che la scelta del progetto Mazzoni (giudicato 2, nel concor so), il quale se nella parte esterna tradisce uno eccessiva culan, tà di armanizzare l'edificio con l'atmosfera architettonica focontina, in compenso nell'inter no è di perfettissimo sule futurista e nella distribuzione dei servici e nella pionta incenagliabile in perfezione.

4) Sigmo contrari ai rumiaamenti in questioni artistiche. contrari quindi alla ripetizione del concorso.

Concludiques; mantonera inmutata la vittoria ideale dei giurani artisti tascani auspirando l'immediata realizazione del progetto ideato con concetti di protica funzionalità e di esteti ca interna dell'architetto Maz-

MINO SOMENZI

FUTURISMO: Dirett. Resp. MINO SOMENZI Viz delle Tre Madonne, 14 - tel, 871385 S.A.I.O.E. - Via Cicerone, 44 - tet. 22260